



Lunedì 13 settembre 1999

16

LO SPORT

l'Unità

RISULTATI	
BARI-LAZIO	0-0
CAGLIARI-JUVENTUS	0-1
MILAN-PERUGIA	3-1
PARMA-BOLOGNA	1-1
REGGINA-FIORENTINA	2-2
ROMA-INTER	0-0
TORINO-VENEZIA	2-1
UDINESE-PIACENZA	3-0
VERONA-LECCE	2-0

PROSSIMO TURNO	
(19/09/99)	
BARI-MILAN	
BOLOGNA-REGGINA	
FIORENTINA-VERONA	
INTER-PARMA	
JUVENTUS-UDINESE	
LAZIO-TORINO	
PERUGIA-CAGLIARI	
PIACENZA-LECCE	
VENEZIA-ROMA	

CLASSIFICA		Partite															
SQUADRE	Pt.	Reti					Reti										
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	In casa	Reti	Fuori Casa	Reti						
UDINESE	4	2	1	1	0	4	1	1	0	0	3	0	0	1	0	1	1
INTER	4	2	1	1	0	3	0	1	0	0	3	0	1	0	0	0	0
MILAN	4	2	1	1	0	5	3	1	0	0	3	1	0	1	0	2	2
FIORENTINA	4	2	1	1	0	3	2	1	0	0	1	0	1	0	1	0	2
JUVENTUS	4	2	1	1	0	2	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0
LAZIO	4	2	1	1	0	2	1	1	0	0	2	1	0	1	0	0	0
TORINO	4	2	1	1	0	2	1	1	0	0	2	1	0	1	0	0	0
VERONA	3	2	1	0	1	2	3	1	0	0	2	0	0	0	1	0	3
REGGINA	2	2	0	2	0	3	3	0	1	0	2	2	0	1	0	1	1
PARMA	2	2	0	2	0	2	2	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1
BOLOGNA	2	2	0	2	0	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	1	1
ROMA	2	2	0	2	0	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	1	1
VENEZIA	1	2	0	1	1	2	3	0	1	0	1	1	0	0	1	1	2
BARI	1	2	0	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
LECCE	1	2	0	1	1	2	4	0	1	0	2	2	0	0	1	0	2
PERUGIA	1	2	0	1	1	2	4	0	1	0	1	1	0	0	1	1	3
PIACENZA	1	2	0	1	1	1	4	0	1	0	1	1	0	0	1	0	3
CAGLIARI	0	2	0	0	2	1	3	0	0	1	0	1	1	0	1	1	2

PROSSIMA SCHEDINA	
BOLOGNA-REGGINA	
FIORENTINA-VERONA H.	
INTER-PARMA (20.30)	
JUVENTUS-UDINESE	
LAZIO-TORINO	
PIACENZA-LECCE	
VENEZIA-ROMA	
CESENA-GENOA	
CHIEVO V.-TERNANA	
PESCARA-COSENZA	
SAVOIA-TREVISO	
ANCONA-AREZZO	
AVELLINO-MARSALA	

LA SETTIMANA IN TV	
CHAMPIONS LEAGUE	
FIORENTINA-ARSENAL	(Domani, Italia 1, ore 20.45)
BAYER L-LAZIO	(Domani, Telepiù, ore 20.45)
CHELSEA-MILAN	(Mercoledì, Canale 5, ore 20.45)
COPPA UEFA	
UDINESE-AALBORG	(Domani, Raidue, ore 18.00)
PARMA-KRIVBAS	(Giovedì, Rai, ore 19.15)
ROMA-VITORIA S.	(Giovedì, Raidue, ore 21.30)

CLASSIFICA MARCATORI	
3 reti: VIERI (Inter)	
2 reti: SHEVCHENKO (Milan), KALLON (Reggina) e MUZZI (Udinese)	
1 rete: SIGNORI (Bologna), O'NEILL (Cagliari), CHIESA, FIRICANO e HEINRICH (Fiorentina), CONTE e INZAGHI (Juventus), VERON e S. INZAGHI (Lazio), LUCCARELLI e SAVINO (Lecce), BIERHOFF, LEONARDO e WEAH (Milan), STANIC (Parma)	

COPPE EUROPEE

Per la Champions L. domani Bayer-Lazio e Fiorentina-Arsenal

ROMA Tornano le Coppe europee. Domani si disputeranno tre partite con squadre italiane: per la Champions league, Bayer Leverkusen-Lazio (diretta su Telepiù) e Fiorentina-Arsenal (diretta su Italia 1). Entrambe le gare avranno inizio alle 20.45. Per la Uefa, si giocherà Udinese-Aalborg (Raidue ore 18). Mercoledì, Chelsea-Milan (Champions league), diretta su Canale5, ore 20.45.

Giovedì, quattro partite di Coppa Uefa: alle 17.30 Zenit Pietroburgo-Bologna; alle 19.15 Parma-Kryvbas (Raitre); alle 19.30 Omnia Nicosia-Juventus; alle 21.30 Roma-Vitoria Setubal (Raidue).

Peruzzi blinda l'Inter

La notte delle stelle finisce senza lampi

All'Olimpico ottima Roma nel primo tempo

Ronaldo è un fantasma, ottimo Georgatos

STEFANO BOLDRINI

ROMA La rivoluzione di settembre: dai nove gol di quattro mesi fa, quando l'Inter vinse 5-4 e licenziò, in pratica, Zeman, allo zero di ieri sera. Quasi come passare dalla falce e martello alle croci uncinata che anche ieri erano visibili nella curva Sud, frequentata dagli ultrà della Roma: le hanno viste, supponiamo, pure i politici in bella mostra nel vipaio dell'Olimpico, dal premier D'Alema alla Melandri, passando per alcuni leader di partito: Veltroni e Casini. Tutti insieme, troppo forte il richiamo della foresta di questa partita strombazzata da una settimana: gli allenatori italiani più vincenti dell'ultimo decennio (non in assoluto, altrimenti Trapattoni ci querela), gli attaccanti da grido, i settantatremila spettatori, il record d'abbonamenti della Roma (quota 41.345), il primo match di spessore del campionato. Tanto clamore per nulla, almeno in

fatto di gol. Dal punto di vista delle emozioni, un buon primo tempo e una ripresa mediocre. Da quello dei giocatori, un Ronaldo da buttare, un Totti in vetrina per un tempo, un Vieri centellinato, un Montella imprezioso. Stelle senza luce, e allora altri protagonisti: Peruzzi (il punto interista è figlio delle sue mani), Georgatos, Cafu, Mangone: le difese vanno al potere quando gli attaccisteccano.

Il primo tempo è molta Roma e poca Inter: 11 a 4 il bilancio dei tiri, ma 0-0 il risultato: per gli errori di mira dei tiffiani e per la bravura di Peruzzi. La Roma corre, l'Inter guarda: troppo compassato il centrocampo con la linea Di Biaggio, Dabo e Paulo Sousa. In attacco, Ronaldo dorme e Zamorano è isolato. Nella Roma si vede la mano di Capello: difesa bloccata con il quadrilatero Rinaldi-Mangone-Aldair-Candela, a centrocampo Tommasi e Cafu faticano, Assuncao recita da centrale. Totti fa il trequartista ed è uno spettacolo. È lui a trascinare la Roma per un tempo. Comincia a farlo al 3': lancia rasoterra Montella, il centravanti accende il motore e tira in corsa: Peruzzi si presenta con una deviazione in tuffo. C'è il calcio d'angolo e c'è la zuccata di Aldair: fuori. Un minuto e Zamorano fugge: il recupero di Candela salva la causa. All'11' Totti e Montella si disturbano al momento del tiro: Peruzzi ringrazia. Un altro angolo, un'altra capocciata di Aldair: sulla linea di porta respinge il greco Georgatos, uno da tenere d'occhio. La Romacambia marcia, l'Inter non riesce a tenere il ritmo. Al 14' sventola di Cafu, ancora Peruzzi a dir di no. Totti lancia Montella al 23', il centravanti ci riprova. Peruzzi è in serata. L'Inter si risveglia solo al 34': cross di Panucci, Rinaldi tiene in gioco Zamorano, ma il cileno stecca. Numero di Montella al 39', poi, al 43', la rabbia della Roma: Sousa crolla in area su Totti Messina fa proseguire, l'azione puzza di rigore.

La ripresa è più equilibrata. La Roma perde velocità, Lippi ridisegna l'Inter. Primo cambio nell'intervallo: Moriero al posto di Dabo. Seconda sostituzione al 13': via l'ectoplasma di Ronaldo, dentro Vieri. Anche Capello interviene, rinforzando il centrocampo: fuori Montella e Tommasi, dentro Di Francesco e Zanetti. Prevalgono gli interessi di bottega sullo spirito di avventura: meglio un punto che niente. Morale: i momenti più caldi a



Francesco Totti contrastato dal francese Dabo Monteforte / Ansa

Milan-fantasia e il Perugia va ko

In evidenza il brasiliano Serginho

DARIO CECCARELLI

MILANO È un Milan globalizzato, senza frontiere, quello che batte il Perugia di Mazzone senza Mazzone (rimasto in tribuna, squalificato). Se avete dei dubbi riguardate la compagnia d'artisti che ha segnato la tripletta rossoneria: un tedesco dal gol facile (Bierhoff), un ucraino dotato (Shevchenko), un brasiliano veramente brasiliano (Serginho) che ha elettrizzato la tifoseria rossoneria. Un bel trio di fuoriclasse che, messi sulla bilancia, fanno quella famosa «differenza» spesso evocata a sproposito ma che ora ci casca a pennello.

Ci casca a pennello perché, checché ne dica Berlusconi, il successo del Milan più che «figlio del bel gioco» è figlio delle sue stelle che, anche quando la squadra anaspa, riescono comunque a inventare qualcosa che manda a gambe all'aria gli sforzi dell'avversario. A suffragare questa tesi prendiamo il punto di svolta del match di ieri, cioè il 14' della ripresa, quando il punteggio era ancora inchiodato sull'uno a uno e il Perugia, non pago di aver riacchiappato il Milan, cercava addirittura di fargli la festa. Gli umbri peccavano un po' di presunzione, ma nel calcio moderno, si sa, il pareggio conta quasi nulla. E quindi, se l'avversario è alle corde, tanto vale azzannarlo pure se si chiama Milan. E infatti la difesa rossoneria, che già nel primo tempo si era fatta beffare da Nakata e Materazzi scricchiolava in modo sinistro. Ma ecco il famoso tocco di classe, quello che quasi tutti gli allenatori italiani fanno finta di snobbare perché, altrimenti, la metà di loro dovrebbe cambiar mestiere. Il primo tocco di classe è di Ambrosini, in ombra fino a quel momento, che smarca magistralmente Serginho. Il brasiliano dal piedino delicato, scodella il pallone proprio

sulla zucca dell'ucraino che non può esimersi.

Un bel gol, lavorato d'uncinetto, che colpisce allo stomaco il povero Perugia, che si era già fatto qualche idea di troppo. Ma non basta. Perché qualche minuto dopo, Leonardo, subentrato a Shevchenko, s'inventa una delle sue prodezze balistiche su punizione: incrocio e via, con tanti salti al bel complesso ordinato e generoso messoin campo da Mazzone.

Dopo il terzo gol, il Milan dà spazio a Serginho, protagonista della giornata con le sue serpentine ultraveloci. Bravo è bravo, non c'è che dire. Buon controllo, buoni dribbling, si esalta negli ultimi 20 metri quando, da fondo campo, può crociare con efficacia.

Dopo il pareggio di Lecce, il Milan ritorna a quote più normali. Tre punti fanno bene, e sono beneauguranti per la trasferta di Coppa. Ma qualche ombra, a centrocampo (Albertini), si vede ancora. Detto di Ayala (botta alla cavaglia sinistra), si chiude con Weah: per un'ora è stato il miglior attaccante del Milan (a proposito della famosa «differenza»).

MILAN PERUGIA	
3	1

MILAN: Abbiati 6, Costacurta 6, Ayala 6 (30' st N'Gotty sv), Maldini 6, Guglielminetto 6, Albertini 5 (16' st Giunti) 6, Ambrosini 6, Serginho 7,5, Shevchenko 6 (16' st Leonardo 7), Bierhoff 6, Weah 7 (1 Rossi, 2 Helweg, 8 Gattuso, 11 Ganz)

PERUGIA: Mazzantini 6, Daino 5, Calori 6, Materazzi 6, Milanesi 5,5, Esposito 6,5, Olive 4,5 (31' st Bisciolli 5), Tedesco 5,5, Rajcic 5, Nakata 6,5, Mellì 5 (28' st Tapia sv) (24 Docoba, 13 Ripa, 15 Rivalta, 16 Sussi, 21 Campolo)

ARBITRO: Bazzoli di Merano 6

RETI: nel pt 27' Bierhoff, 39' Materazzi; nel st 13' Shevchenko, 27' Leonardo

NOTE: angoli 7-3 per il Milan. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Ambrosini, Serginho e Bisciolli per gioco falloso. Spettatori: 55 mila circa

TORINO-VENEZIA

Ferrante più Artistico coppia gol anche in A

TORINO Con tanti nuovi acquisti, il Torino deve ringraziare la vecchia coppia gol della serie B, Ferrante-Artistico, se è riuscito a ribaltare il risultato negativo contro il Venezia e ad ottenere una vittoria molto preziosa in chiave salvezza, contro un'avversaria diretta. Fulminati al 34' del primo tempo da una discesa di Valtolina, imbeccato al volo da Petkovic e poi imprevedibile anche per Bucci in uscita, i granata hanno rischiato parecchio, brutti e inconcludenti per tutto il primo tempo (neppure un tiro in porta). Al riposo, Mondonico ha effettuato mosse coraggiose e giuste: Diawara, spaesato sulla fascia, in difesa al posto di Cruz infortunato, Ivic in campo alle spalle delle punte, Lentini che lascia il posto a Somme. La svolta l'ha data però il Venezia, che dopo 6 minuti è rimasto in dieci per l'espulsione di Briochi (doppia ammonizione). Spalletti ha tolto il miglior attaccante, Petkovic, per coprirsi con un difensore, Carnasciali. Il Torino ha cominciato a funzionare, arrivando un paio di volte alla conclusione

ravvicinata, ma soprattutto macinando gioco dalle fasce. Ivic, bravo a tenere palla e abile negli assist, al 19' ha recuperato un pallone dal fondo, si è girato di 360 gradi e ha offerto su un piatto d'argento a Ferrante la palla del pareggio.

Mondonico ha dunque rischiato la carta Artistico, terza punta insieme a Ferrante e Ivic. E proprio il centravanti, capitulatosi su un cross di Ferrante ha spedito in rete a 3 minuti dalla fine. Il Venezia recrimina per una sconfitta imprevista ma ha sbagliato, prima restando in 10 e poi togliendo un'attaccante pericoloso, una mancanza di coraggio che è costata cara a Spalletti, troppo timoroso nel momento cruciale nonostante i granata si mostrassero incerti in difesa.

TORINO VENEZIA	
2	1

TORINO: Bucci 6, Bonomi 5,5, Cruz 6 (1' st Ivic 7), Maltagliati 5,5, Diawara 6, Brambilla 5 (22' st Artistico 6,5), Scarchilli 6,5, Coco 6, Asta 7, Ferrante 6,5, Lentini 5 (10' st Somme 6,5)

VENEZIA: Konsel 7, Briochi 4, Luppi 7, Billica 6,5, Valtolina 6,5, Iacchini 6 (25' st Berg 6), Volpi 6,5, Pedone 6,5, Bettarini 6, Petkovic 6,5 (6' st Carnasciali 6), Borgobello 6 (32' st Pavan 6)

ARBITRO: De Santis di Tivoli

RETI: nel pt 34' Valtolina; nel st 19' Ferrante, 42' Artistico

NOTE: angoli 13-5 per il Torino. Espulso Briochi. Ammoniti: Volpi, Berg, Maltagliati, Ferrante, Scarchilli e Arstico. Spettatori 20 mila

VERONA-LECCE

A Prandelli il primo «match salvezza»

VERONA Verona e Lecce non sono fulmini di guerra e finisce così che chi trova il guizzo veloce al momento giusto lascia l'avversario al palo. È successo al Verona, che batte i pugliesi grazie a due guizzi dettati in entrambi i casi da Giandebbiaggi (gol di Marasco e Aglietti): la sfida tra neopromosse va così a venite.

Il Verona sembra una squadra di uomini jet in confronto ai «monumenti» del Lecce. Giallorossi immobili e apparentemente poco propensi a ripetere, in termini di qualità di impegno e concentrazione, la prova d'esordio in cui furono capaci di fermare il Milan. Il Veronaci mette poco più di un quarto d'ora a capire che a soffrire il caldo del Bentegodi sono soprattutto gli avversari che, pur partendo di buon ritmo, tirano subito il freno a mano. Quella che Prandelli aveva annunciato come una partita spareggiata in chiave salvezza, dicendola lunga sugli obiettivi del Verona di quest'anno, è stata tale, in quanto a impegno, solo per i padroni di casa. Sarà stata forse la singolare sfida tra le panchine a spronare i

gialloblù, guidati dal tecnico bresciano esonerato nel 1998 proprio dal Lecce: dall'altra parte il proprietario della panchina è Cavasin, che da giocatore con il Verona di Bagnoli ottenne una promozione in A.

Il tecnico scaligero organizza una piccola rivoluzione del Verona rispetto alla formazione di quindici giorni fa. Recupera Franceschetti, punto di riferimento per tutta la difesa, ma Prandelli non rischia Spehar e preferisce a sorpresa Aglietti invece di Adailton al fianco di Cammarata. Cavasin non si imbarca in esperimenti e procede con le cautele del caso bloccando la difesa con Viali arrestato. Non serve gran che quando il Verona decide di spingere.

VERONA LECCE	
2	0

VERONA: Battistini 6, Gonnella 6, Franceschetti 6, Mezzano 6 (1' st Falsini 6), Diana 6, Marasco 6,5, Colucci 6, Mellis 6,5, Giandebbiaggi 7, Cammarata 6,5 (37' st Adailton), Aglietti 6,5 (14' st Salvetti)

LECCE: Chimenti 6, Pivotto 5 (17' st Billotti), Viali 5,5, Juarez 5,5, Balleri 5, Conticchio 6, Savino 5,5 (32' st Piangerelli), Lima 6, Paradiso 5 (1' st Bonomi 6), Lucarelli 5, Sesa 6

ARBITRO: Tombolini di Ancona 6,5

RETI: nel pt 17' Marasco, 43' Aglietti

NOTE: angoli 4-3 per il Verona. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Lucarelli, Juarez, Lima, Paradiso, Aglietti e Sesa. Spettatori 13.500 per un incasso di 368 milioni di lire

LA SERIE C	
SERIE C/1 Girone A	SERIE C/2 GIRONE A
RISULTATI:	RISULTATI: Castelnovo-Meda 1-0; Montichiari-Spezia 0-2; Novara-Pro Sesto 2-3; Pontedera-Mantova 0-2; Pro Patria-Imperia 2-1; Pro Vercelli-Viareggio 0-1; Rondinella-Prato 1-1; Sanremese-Bielese 0-1; Saronno-Alessandria 0-2.
Albinoleffe-Siena 1-1	
Brescello-Como 1-1	
Carrarese-Sandona 0-0	
Cittadella-Livorno 1-1	
Cremonesse-Lumezzane 0-0	
Lecce-Reggiana 0-0	
Lucchese-Montevarchi 2-1	
Modena-Varese 1-1	
Pisa-Spal oggi	
CLASSIFICA: Siena, Albinoleffe, Lecce, Modena e Livorno punti4; Lucchese, Pisa e Spal 3; Brescello, Cittadella, Como e Varese2; Carrarese, Lumezzane, Reggiana, Sandona e Cremonese 1;Montevarchi 0; Pisa e Spal una gara in meno.	CLASSIFICA: Spezia, Alessandria, Viareggio e Pro Sesto 6; Mantova e Bielese 4; Pro Patria e Castelnovo 3; Prato 2; Rondinella, Montichiari, Novara, Pontedera, Pro Vercelli, Saronno, Imperia e Meda 1; Sanremese 0.
SERIE C/1 GIRONE B	SERIE C/2 GIRONE B
RISULTATI:	RISULTATI: Carpi-Giorgione 1-3; Castel S.Pietro-Teramo 2-1; Faenza-Sora 2-2; Imolese-Triestina 2-2; Maceratese-Rimini 3-1; Mestre-Sassuolo 1-3; Padova-Torres 1-1; Tempio-Gubbio 0-0; Vis Pesaro-Florenzuola 2-2.
Arezzo-Gualdo 3-1	
Ascoli-Palermo 0-1	
Atti. Catania-F. Andria 0-0	
Benevento-Avellino 1-0	
Crotone-Viterbese 5-2	
Giulianova-Ancona 1-0	
Lodigiani-Catania 2-1	
Marsala-Juve Stabia 1-1	
Nocerina-C. di Sangro 0-0	
CLASSIFICA: F. Andria, Benevento, Palermo, Arezzo, Crotone e Lodigiani punti 4; Giulianova, Catania, Ancona, Gualdo e Viterbese punti 3; C. di Sangro e Juve Stabia 2; Nocerina, Atti. Catania, Marsala e Avellino 1; Ascoli 0.	CLASSIFICA: Sassuolo 6; Tristina, Vis Pesaro, Torres e Maceratese 4; Giorgione, Castel S. Pietro, Rimini e Carpi 3; Imolese, Florenzuola e Gubbio 2; Tempio, Sora, Faenza, Padova, Teramo e Mestre 1.
SERIE C/2 GIRONE C	
RISULTATI: Battipagliese-Foggia 1-1; Catanzaro-Fasano 0-2; Cavese-Acireale 1-1; Chieti-S. Anastasia 0-0; L'Aquila-Castrovillari 1-0; Lanciano-Juventus Terranova 2-1; Messina-Trapani 1-0; Tricase-Giugliano 3-1; Turris-Nardo 2-1.	
CLASSIFICA: Fasano 6; Foggia, L'Aquila e Messina 4; Lanciano, Tricase, Turris, Juve Genoa, Castrovillari e Giugliano 3; Acireale, S. Anastasia e Cavese 2; Chieti, Battipagliese, Trapani, Nardo e Catanzaro 1.	

